

# Animali

Un tempo il pericolo veniva dalle pulci. Ora il problema sono le intolleranze.

## Pollini e cibo, nuove allergie per il cane e il gatto.

per Pardo & Co.



LA SCHEDA



Relativo

### Pillola EFFETTO ABORTIVO E QUANTI ORMONI?

Ho letto sullo scorso numero di *Repubblica-Salute* l'articolo sulla "Pillola del giorno dopo". Condivido con l'autrice la necessità di un'educazione sessuale nelle scuole (educazione non solo informazione per l'uso). Su due concetti mi permetto di dissentire. Il primo: "La pillola del giorno dopo non è un abortivo"; ed il secondo: "La pillola ha una quantità inferiore di ormoni rispetto alle pillole da 28-30 giorni". Il Levonorgestrel, la sostanza contenuta nella pillola, vede tra i suoi possibili meccanismi di azione anche un effetto di impedimento dell'impianto dell'embrione nella mucosa uterina. In più, questo principio attivo è qui impiegato in un dosaggio 10-15 volte maggiore rispetto al dosaggio giornaliero (15 mg).

Dr. Assunta Reggìo,  
Asp, Vibo Valentia

\*\*\*  
Risponde il prof. Gian Benedetto Mella, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Cagliari. «Il meccanismo della pillola del giorno dopo è lo stesso delle prime pillole anticoncezionali con solo progestinico. Cui il Levonorgestrel ha solo azione antiovulatoria. Le possibilità che possa avere un effetto tale da impedire l'impianto dell'ovulo già fecondato sono remotissime: perché ciò accade il Levonorgestrel dovrebbe agire in quell'intervallo infinitesimo che intercorre tra l'inibizione dell'ovulazione e l'instaurarsi della gravidanza. Questo si può verificare solo se la pillola del giorno dopo dovesse essere assunta oltre i tempi indicati. Occorre ricordare che una volta instaurata la gravidanza, gli effetti del progestinico sono addirittura protettivi nei confronti dell'embrione. A proposito della quantità di ormoni presenti nella pillola del giorno dopo: se una donna dovesse assumerne una ogni 30 giorni, prenderebbe un terzo del progestinico assunto nei 21 giorni di utilizzo della pillola da un mese».

### Meduse QUELLA PELAGIA ERA NOCTILUCA

Nell'articolo di Luca Revelli, pubblicato sullo scorso numero di *Repubblica-Salute* per errore è apparso il nome sbagliato di una medusa. Invece di "Pelagia Noctiluca" è stato scritto "Pelagia Noctiluca." Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

### MARIAPAOLA SALMI

**L**e allergie del cane e, più raramente, del gatto rappresentano una delle cause più frequenti di visita negli ambulatori veterinari. I campanelli d'allarme che segnalano una condizione di ipersensibilità o di intolleranza ad uno o più allergeni possono essere un prurito insistente, il vomito mattutino a digiuno, la diarrea oppure la lacrimazione, l'eccessiva produzione di cerume e dolore persistente all'orecchio, a volte naso gocciolante e starnuti a ripetizione.

«Fino a qualche anno fa erano diffuse le reazioni allergiche alla saliva della pulce che si manifestavano con intenso prurito e grattamento al collo, alla base della coda e al dorso — dice Marco Melosi medico veterinario esperto in dermatologia, — tuttavia grazie agli antiparassitari

**I sintomi: prurito, vomito, diarrea, lacrimazione, dolore all'orecchio, naso gocciolante**

interni ed esterni queste sono quasi scomparse o tenute sotto controllo dai proprietari. Piuttosto numerosi sono ora gli animali sensibili ai pollini, alle muffe, alla polvere inclusa quella della lettiera, ai disinfettanti usati per la pulizia della casa. In questi casi va rimossa la causa ambientale laddove possibile, per esempio eliminando i ricettacoli della polvere (moquette, tappeti, cuscini); se necessario si può ricorrere ad antistaminici, a terapie profilattiche, a rimedi "dolci".

Ma i cani ancor più dei gatti possono essere intolleranti a diverse proteine presenti negli alimenti. In effetti allergie e intolleranze sono difficili da individuare «anche perché a volte, come accade nei bambini, si tratta di intolleranze multiple non facili da diagnosticare», osserva Hohn MacDonald, professore associato di dermatologia veterinaria all'Auburn University in Alabama. Osserva Sergio Canello, responsabile Ricerca&sviluppo

Sanypet: «È accertato che alcune sostanze, ad esempio residui e ceneri contenute nell'alimento, diventano un veleno per l'organismo dell'animale che le elimina (vomito, diarrea) o le espelle attraverso una reazione infiam-

matoria (congiuntivite, otite, dermatite, artrosi). L'antibiotico non risolve. È necessario invece sostituire il cibo nocivo. «La regola — continua — è creare diete nelle quali si combinano alimenti ipoallergenici di qua-

lità ad antiossidanti e fitoterapici. Miglioramenti in qualche settimana». Basta attenersi alle prescrizioni del veterinario e non trasformare il cane e il gatto di casa nello spazzino della tavola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTROLLI IL COLESTEROLO?



Da associare ad una dieta povera di grassi animali

L'AUTO NATURALE PER MANTENERE I LIVELLI FISIOLOGICI DI COLESTEROLO E POLICO



L'UNICO INTEGRATORE A BASE DI POLICOSANOLI (PPG - CUBA) AD ELEVATA PUREZZA (90-95%) ESTRATTI DA CERA DI CANNA DA ZUCCHERO CUBANA.

CAF PHARMA  
P.O. BOX 22-A  
P.O. BOX 22-A  
P.O. BOX 22-A  
P.O. BOX 22-A

Per ulteriori informazioni rivolgersi al medico o al farmacista

Per altri colori e prezzi:  
POLICO 10 mg € 28,00 e 27,50  
POLICO 20 mg € 32,00 e 31,50

800-463323



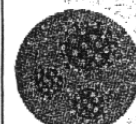
### ALIMENTI

Una allergia su 3 al cibo si deve a un componente proteico. Allergeni più comuni: manzo, latte e formaggio, uova, pollo, mais



### DIETA

La dieta a eliminazione deve durare per sempre, trovata l'allergene è facile scegliere diete adatte



### REAZIONI

Pollini, farmaci, punture di insetti, processionaria possono scatenare reazioni allergiche da inalazione o da contatto



### TRATTAMENTO

Antistaminici, eliminazione del ricettacolo di polvere, pulizia di cuccia e lettiera, pediluvii e spazzolate